



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

Regione Liguria - PSR 2014-2020

Mis. 16.4 - Aiuti per la promozione e lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Regolamento interno al Gruppo di Cooperazione

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto “*Filiera corta di eccellenza del Basilico Genovese DOP per il mercato fresco*” (FIL.CO.BA.GE) del Gruppo di Cooperazione (di seguito GC) *Genovese Storico* istituito ai sensi della Misura 16.04 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione LIGURIA.

La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GC, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GC.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l’ambito d’intervento dei GC;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione LIGURIA, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell’Accordo di Cooperazione del Gruppo di Cooperazione.

Art. 1 - Composizione del partenariato del GC e ruoli specifici

Il partenariato del GC è costituito dai soggetti di seguito indicati:

n.	Nome del Partner	Ruolo ¹	Risorse assegnate		Membro CdP
			€	Azioni gestite	
1	Consorzio di tutela Basilico Genovese DOP	CAPO-FILA	133.753	Personale per esercizio cooperazione (Direttore, Project Manager, amministrativo), quota parte onorario Tecnico Qualità, onorario consulente per test alimentari (tecnologo), trasferte di tutto il personale, dotazione per esercizio cooperazione e per attività commerciale, spese di informazione e pubblicità	Giovanni Bottino
2	Unione Agricola Genovese	Partner agricolo	20.100	Onorario consulente commerciale: pagamento del puro costo del personale dipendente Rossi 1947 distaccato presso Unione Agricola	Manuele Velonà
3	R&C di Rossi Ruggero az.agr.	Partner agricolo	3.600	Quota parte Onorario Tecnico Qualità	Ruggero Rossi
4	Casotti Roberto az. agr.	Partner agricolo	3.600		Sergio Casotti
5	Ratto Francesco az. agr.	Partner agricolo	3.600		Giovanni Ratto
6	Rossi 1947 srl	Partner filiera	20.140	Personale per gestione e lavorazione prodotto; spese di: materiale confezionamento/condizionamento, prodotto per test, analisi su prodotto. Messa a disposizione personale dipendente tramite distacco presso Unione Agricola Genovese come consulente commerciale.	Roberto Panizza

Il *Capofila* del GC è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il capofila è supportato da:

¹ capofila, partner agricolo, partner istituzionale/pubblico, consulente, formatore, ricercatore.....

- un *direttore tecnico*, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;
- una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto.
- un *Project Manager* che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il *feed back* da parte dei soggetti beneficiari.

Art. 2 - Organizzazione del GC

I componenti del partenariato del GC sono rappresentati nel *Comitato di Progetto (CdP)* che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di Progetto del GC si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno quattro volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista e comunque ogni qual volta:

- si intenda verificare collegialmente l'andamento tecnico/amministrativo progettuale e dei singoli partner;
- si reputi necessario prendere posizioni ufficiali del partenariato nei confronti dei singoli partner o verso terzi;
- risulti necessario approvare e/o modificare gli aggiornamenti del Piano di Comunicazione Progettuale;
- si intenda licenziare report, valutazioni e in genere prodotti realizzati a progetto;
- si realizzino momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- risulti utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari con particolare riferimento agli stati di avanzamento lavori e rendicontazioni;
- ogni qual volta il Capofila o almeno due partner lo ritengano necessario.

Le riunioni possono essere svolte anche in tele video/conferenza.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GC

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GC il Capofila o suo incaricato assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento progettuale.

Il Capofila assicura che l'interattività all'interno del GC risulti tracciabile e/o documentabile in ogni forma resa disponibile anche dalle moderne tecnologie di comunicazione e social.

È compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle quattro riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in tele video/conferenza e skype, sito internet dedicato al GC, social network, mail dedicata al GC, documenti informativi interni, *check* di progetto, sms, ecc..., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti e materiali utilizzati, ecc. oggetto del progetto di cooperazione realizzato dal GC.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero GC.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GC ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile e secondo quanto indicato nel Piano di Comunicazione Progettuale predisposto nelle modalità e frequenze previste dal Bando Mis. 16.04 del PSR Liguria 2014-2020.

I risultati del GC andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi. I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle modalità di cooperazione introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle modalità di cooperazione non solo presso le aziende partecipanti al GC ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop e gli eventi di comunicazione e promozione possono essere organizzati, in considerazione della cooperazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o open day) in ogni luogo ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi commerciali e alla massima diffusione dell'informazione.

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

Il GC adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione (indicare quali in coerenza con quanto previsto nel Piano di Comunicazione Progettuale):

1. sito/pagina web del GC con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GC, obiettivi del progetto, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, relazioni commerciali e modalità di cooperazione individuate e loro adozione in fase realizzativa, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO, altro ritenuto utile;
2. portali della Rete Rurale Nazionale e Regione Liguria, se richiesto
3. evento finale, workshop, Open day, altro,
4. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a fiere tematiche e specializzate,
5. social su cui promuovere il progetto realizzato dal GC,
6. altro in base all'evoluzione del PCP.

Il Capofila e/o i Partner partecipano ad eventuali ulteriori attività collaterali, anche di promozione, organizzati dalla Regione Liguria.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del GC il Capofila è titolato a sanzionare comportamenti assunti in conflitto di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro dei partner del GC anche riferiti ad operazioni con soggetti esterni con cui il GC ha instaurato rapporti per lo svolgimento delle attività.

I partner con l'adesione al GC dichiarano di approvare la clausola e assumono conseguente formale impegno.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GC ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

Art. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale sono del GC e/o dei partner del GC, la Regione Liguria avrà il diritto di utilizzarli secondo modalità concordate col GC:

Nel caso le risultanze progettuali generino opportunità economiche (di prodotto, di servizio, di immagine o altro) necessariamente supportabili da organizzazioni di tipo imprenditoriale, il GC può richiedere alla Regione Liguria la facoltà di esercitare in proprio, o nelle modalità ritenute più opportune, i diritti di proprietà industriale e intellettuale dei risultati, dei report e altri documenti e o prodotti del progetto.

A tal fine, alla conclusione del progetto, il capofila provvederà tempestivamente a registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni. Le modalità di affidamento verranno definite tramite decisione unanime dei partner, al termine del progetto.

Art. 8 - Comitato di progetto

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GC. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno due partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno tre giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno due volte l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GC, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro dieci giorni.

Art. 9 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GC, con la stipula dell'accordo di cooperazione del GC. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni deliberate a maggioranza dei 2/3 dei partner che partecipano alla gestione.

A seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Genova li, 04.06.2020

I consorziati

Consorzio di Tutela Basilico DOP (Mario Anfossi)

Mario Anfossi

Unione Agricola Genovese (Lazzaro Giuseppe Ferrando)

L. G. Ferrando

Rossi 1947 s.r.l. (Roberto Panizza)

Roberto Panizza

Az. agricola R.C. di Rossi Ruggero (Ruggero Rossi)

Ruggero Rossi

Az. agricola Casotti Roberto (Roberto Casotti)

Roberto Casotti

Az. agricola Ratto Francesco (Francesco Ratto)

Francesco Ratto